



Piano Triennale Offerta Formativa

SC.ELEM.PARIF."MADDALENA DI CANOSSA"

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola
SC.ELEM.PARIF."MADDALENA DI CANOSSA" è stato elaborato dal collegio dei
docenti nella seduta del 11/01/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del
dirigente prot. verb.n.4 del 11/01/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di
Istituto nella seduta del 18/01/2021 con delibera n. verb.n.1*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Caratteristiche principali della scuola
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.6. Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Piano di formazione del personale



docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SC.ELEM.PARIF."MADDALENA DI CANOSSA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PR1E00400G
Indirizzo	VIA JACOPO MILANI N.18 FIDENZA FIDENZA 43036 FIDENZA
Telefono	0524512811
Email	SEGRETERIA@CANOSSAFIDENZA.IT
Pec	CANOSSAFIDENZA@PEC.KOSMOSOL.IT
Sito WEB	www.canossafidenza.it
Numero Classi	10
Totale Alunni	212

Approfondimento

Situata in centro a Fidenza (PR), una splendida cittadina che vanta origine lontane, in via Jacopo Milani, 18, la nostra Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" fa parte di un complesso più ampio che comprende l'Ente di Formazione professionale "Enac - Emilia Romagna".

Sorta in risposta alle esigenze formative di questo territorio, che, fin

dagli anni Cinquanta ha chiesto di poter estendere la possibilità di educazione e di istruzione secondo lo stile tracciato dalla Fondatrice Maddalena di Canossa ad un numero sempre maggiore di alunne e alunni della scuola dell'obbligo, nel 1961 ha ottenuto la parifica e con il Decreto n. 6734 del 08-01-2001 la parità scolastica.

a) Gli spazi

La Scuola dispone di dodici aule ampie e luminose, la direzione, la sala insegnanti, tre laboratori: linguistico, informatico e per attività artistico-manipolative, un'aula multimediale, tre sale da pranzo, palestra e ampio cortile.

L'edificio scolastico è conforme alla normativa vigente.

b) I tempi della scuola

L'orario delle lezioni è distribuito in cinque giorni settimanali e collocato in orario antimeridiano dalle ore 8.00 alle ore 13.00 con l'aggiunta di un rientro settimanale dalle ore 14.00 alle ore 16.00 preceduto dal pranzo e da un momento prolungato di gioco e di socializzazione dalle ore 13.00 alle 14.00.

Per venire incontro alle esigenze formative delle famiglie in cui sempre più i genitori per tanti motivi sono entrambi al lavoro a tempo pieno, la scuola offre alcuni servizi aggiuntivi:

- il servizio di anticipo sull'orario scolastico a partire dalle ore 7.30 per

gli allievi che lo richiedono,

- un servizio di doposcuola facoltativo (Giocoimparo) durante il quale gli alunni vengono seguiti nello svolgimento dei compiti e dello studio per cinque giorni settimanali, dalle 14.00 alle 16.00,
- il servizio mensa seguito da momento ricreativo, dalle 13.00 alle 14.00.

In accordo con il Comune di Fidenza,

- servizio comunale di Scuola-bus
- servizio mensa con cucina organizzata dal Comune e menù formativo approvato dall'A.U.S.L. L'istituto, per quanto di sua competenza, attua il piano di corretta prassi igienica: metodologia HACCP (art.3 - D.L. vo maggio 1997 n° 155)

Spazi e attrezzature ordinati, sicuri e accoglienti garantiscono una permanenza confortevole per gli alunni e per il personale.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	16

Approfondimento

IL PTOF, che pone al centro della sua attenzione l'alunno e i suoi bisogni educativi – formativi, si attua non solo attraverso un'aggiornata progettazione e un'adeguata organizzazione, ma anche mediante

l'equilibrata gestione delle relazioni che intercorrono tra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: gli alunni, i docenti, i genitori e tutti gli operatori che a vario titolo offrono il loro servizio all'interno della scuola.

Da qui l'opportunità di esplicitare gli indicatori generali del Contratto Formativo, ai quali fare riferimento per orientare il sereno confronto e quindi regolare e stabilire le scelte educative nella loro concretezza.

a) DIRITTI e DOVERI degli Alunni

L'alunno è al centro dell'azione educativa della scuola.

E' soggetto di diritti e di doveri che gli consentono di essere parte di un processo educativo che gli garantisca:

- La maturazione della sua identità personale
- La conquista dell'autonomia
- L'acquisizione di competenze di base

Diritti

- Essere rispettato come persona dai coetanei e dagli adulti che si occupano di lui
- Essere ascoltato e compreso e coinvolto
- Essere seguito nel lavoro, aiutato, rispettato nei tempi, nei ritmi/bisogni (gioco - riposo - attività) e nella sua soggettività.
- Trascorrere il tempo scolastico in modo funzionale al progetto

educativo.

- Vivere in spazi il più possibile attrezzati e gestiti in modo funzionale al progetto educativo.
- Essere valutato alla luce del suo processo evolutivo globale.
- Trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti, sicuri.

Doveri

- Rispettare compagni e adulti che operano all'interno della scuola.
- Ascoltare e comprendere le opinioni degli altri, anche se non condivise.
- Impegnare al meglio le proprie capacità e collaborare attivamente nella realizzazione del percorso educativo – didattico personale.
- Utilizzare correttamente le attrezzature, gli spazi ed i tempi delle attività scolastiche nel rispetto della proprietà comune e dei diritti degli altri.
- Vivere il tempo scuola in modo attivo e responsabile.
- Ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento
- Rispettare le regole fissate dall'organizzazione scolastica
- Imparare ad auto valutarsi alla luce del proprio progetto evolutivo
- Imparare a lasciare gli ambienti scolastici in ordine e puliti.

B) DIRITTI e DOVERI dei Docenti

Il Docente mette al centro della propria attenzione educativa, lo studente, la sua formazione culturale, umana, morale, sociale, spirituale e religiosa, con particolare riguardo ai valori dell'amore alla vita, della collaborazione, della solidarietà, della apertura verso gli altri, della responsabilità.

Diritti

1. Essere riconosciuto e rispettato nell'esercizio delle proprie funzioni educativo - professionali.
2. Svolgere la propria funzione in un ambiente:

relazionalmente valido
culturalmente stimolante
fondato sulla collaborazione
3. Essere attento alla propria crescita professionale e favorito nella partecipazione a percorsi di qualificazione e aggiornamento.
4. Essere riconosciuto dagli operatori scolastici e dalle famiglie come persona avente propria personalità, aspirazioni e aspettative.
5. Essere rispettato nei tempi extra lavorativi.

Doveri

a) riguardo alla Scuola

1. tradurre in operatività le indicazioni formative del PEI e le linee operative del PTOF
2. agire sempre nel rispetto delle decisioni collegiali;
3. portare il proprio contributo critico - culturale e di partecipazione allo studio del contesto culturale con senso di responsabilità,
4. rispettare gli impegni derivanti dalla funzione docente.
5. utilizzare in modo funzionale e senza sprechi le risorse (economiche, materiali...)della scuola.
6. collaborare nell'interesse della formazione dello studente con tutte le componenti scolastiche, come prevede il proprio ruolo e compito;

b) riguardo all'allievo

7. fornire una prestazione qualificata e aggiornata dal punto di vista

metodologico, didattico e psico-pedagogico.

8. riconoscere e rispettare l'individualità, i ritmi, i tempi, l'esperienza di vita di ogni alunno.

9. stimolare l'alunno ad assumere comportamenti positivi adeguati al contesto scolastico

c) riguardo alle famiglie

10. rendere consapevoli alunni e famiglie degli obiettivi da raggiungere nelle varie attività

11. esplicitare il significato di ciò che si sta facendo

12. rispettare il ruolo educativo dei genitori

13. essere riservato rispetto alle informazioni ricevute

14. comunicare tempestivamente alle famiglie l'insorgenza di qualunque seria problematica rilevata.

c) DIRITTI e DOVERI dei Genitori

1.

I Genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei propri figli, non devono delegare la loro funzione educativa.

La scuola riconosce e valorizza il ruolo della famiglia e si pone perciò in atteggiamento di ascolto e di collaborazione con essa, in quanto crede che l'educazione e la formazione non avvengano solo in forza di quanto essa trasmette mediante l'insegnamento, quanto piuttosto in virtù del clima educativo di libertà, di ascolto, di accoglienza e di dialogo, di corresponsabilità e di rispetto per quei valori che la comunità educativa nel suo insieme riesce a promuovere nel suo ambito.

Il Genitore che iscrive il proprio figlio presso questa Scuola:

- conosce e condivide il P.E.I. (Piano Educativo di Istituto) della scuola
- favorisce un'efficace continuità tra l'intervento proprio della famiglia e quello della scuola
- instaura un dialogo sereno e sincero con gli Insegnanti e la Direzione.

Diritti

1. Partecipare alla vita della scuola secondo le modalità previste dalla legislazione vigente e nei momenti contemplati dal PTOF
2. Chiedere informazioni relative all'esperienza scolastica del proprio figlio nei suoi vari aspetti.
3. Godere della riservatezza rispetto alle informazioni personali interscambiate
4. Avere garantito il rispetto del proprio ruolo affettivo ed educativo.
5. Essere sostenuto nella sua funzione genitoriale anche tramite percorsi di formazione
6. Essere informato sui documenti di Istituto: PEI e PTOF

Doveri

1. Partecipare alla vita scolastica secondo le modalità previste dalla legislazione vigente e dal PTOF di Istituto.
2. Collaborare e cooperare costruttivamente con gli insegnanti per ricercare una linea educativa comune, nell'ottica della continuità educativa.
3. Interessarsi alla situazione scolastica del proprio figlio e collaborare nella ricerca/attuazione di interventi migliorativi utili alla crescita del proprio figlio.
4. Garantire la frequenza regolare del figlio alla scuola nel corso di tutto l'anno scolastico.



5. Rispettare l'orario di funzionamento della scuola.
6. Partecipare ai percorsi formativi per i Genitori.
7. Conoscere il PEI e il PTOF (Piano Triennale dell'offerta formativa).

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	16
Personale ATA	4

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le linee essenziali dell'Offerta Formativa della scuola vengono ridefinite ogni tre anni (PTOF) in base ai bisogni formativi rilevati dai docenti. Momento centrale della proposta formativa è il lavoro intorno alla relazione educativa, aspetto unificante e qualificante nell'individuazione e nello sviluppo delle linee di ricerca di tipo educativo e didattico, arricchito da una particolare attenzione alla "responsabilità" del proprio apprendimento. L'obiettivo da perseguire è quello di costruire un processo didattico centrato sulla relazione, non solo sui contenuti e sui processi, in modo particolare sul RISPETTO quale valore costitutivo del comportamento umano, attraverso il ricorso alla FLESSIBILITA' DIDATTICA E ORGANIZZATIVA.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Quella a cui miriamo è una scuola in cui l'azione educativa viene rielaborata e rivista alla luce dei bisogni dei soggetti che vivono in uno specifico territorio. Cerchiamo così di superare l'azione a volte "frammentata" della scuola, considerando ogni bambino non solo nella dimensione cognitiva, ma nella sua totalità di individuo.

Traguardi

Nel nostro Istituto non ci sono stati nell'a.s. 2018/19 studenti non ammessi alle classi successive e nemmeno abbandoni scolastici grazie alla stretta collaborazione tra scuola e famiglia.



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Traguardi

Nell'a.s. 2018/19 le classi seconde hanno ottenuto risultati migliori in matematica, la classe quinta sia in italiano che in matematica ha ottenuto risultati positivi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

La formazione dell'allievo è intesa come un processo che comprende aspetti cognitivi, motivazionali ed affettivi. Da qui la necessità di lavorare con i contenuti disciplinari, con i processi, con le relazioni, con i significati e con le motivazioni per la realizzazione di un percorso formativo che preveda il perseguimento dell'imparare a vivere insieme, conoscere, fare, essere ed agire.

Traguardi

Ogni persona porta in sé un tesoro prezioso, un'energia speciale, una forza dentro che aspetta di essere "tirata fuori" ed essere messa in gioco: energia per conoscersi, energia per confrontarsi ed energia per interagire.

Risultati A Distanza

Priorità

Gli studenti uscenti dalla nostra scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado hanno confermato valutazioni soddisfacenti.

Traguardi

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al



pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SC.ELEM.PARIF."MADDALENA DI
CANOSSA"

PR1E00400G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Traguardi alla fine della scuola primaria

Lingua italiana

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione in classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.
- Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e di lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze

fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Matematica

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro)
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Scienze

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Geografia

- L'alunna si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistiche letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc...).
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Storia

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato e del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del

patrimonio artistico e culturale.

- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durante, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuare le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Inglese

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Musica

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale utilizzandoli nella pratica.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Arte e immagine

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audio-visivi e multimediali).
- E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali.
- Individua i principali aspetti formali delle opere d'arte, apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel territorio.

Educazione fisica

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé, attraverso la percezione del corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali.
- Utilizza il linguaggio corporeo motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport.
- Sperimenta diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri di base e sicurezza per sé e per gli altri.
- Comprende il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Tecnologia

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- Conosce utilizza semplici oggetti di uso quotidiano ed è in grado di descrivere la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SC.ELEM.PARIF."MADDALENA DI CANOSSA" PR1E00400G (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

34 ORE ANNUALI (1 ORA ALLA SETTIMANA) DI INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.

Approfondimento

Le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (Cfr. Indicazioni Nazionali 2012) invitano ogni scuola a

“predisporre il proprio curricolo, nel rispetto delle finalità e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola attraverso le discipline”.

Come suggerito dalle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione abbiamo indicato le discipline curriculari:

- italiano
- lingua inglese
- storia
- geografia
- matematica
- scienza
- tecnologia
- musica
- arte e immagine
- educazione fisica
- religione cattolica

Con il DL n.137/2008 convertito in legge L.n. 169/2008 si impone l'insegnamento “Cittadinanza e costituzione”.

E' scelta del Collegio docenti mantenere per l'anno scolastico in corso questa disciplina come trasversale.

A nostro avviso,infatti, l'educazione alla cittadinanza attiva, si sviluppa nell'ambito delle discipline e delle aree disciplinari, in

particolare quella storico-geografica, con una articolazione flessibile all'interno di ciascuna classe, per tutto l'arco dei cinque anni.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SC.ELEM.PARIF."MADDALENA DI CANOSSA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento

Le attività e i progetti previsti per questo anno scolastico, sono inseriti nella programmazione didattica delle singole classi.

Qui viene riportato il calendario generale relativo alle attività comuni che coinvolgono direttamente o indirettamente, tutte le classi.

Per gli alunni le attività proposte sono:

- Santa Messa di inizio anno scolastico e accoglienza degli alunni di cl.1°
- Festa di inizio anno
- Banca della Solidarietà

- Iniziativa Natale, bancarella di solidarietà dell'AGESC
- Tempo Avvento: riflessione e impegno di vita in preparazione alla Natale
- Percorso di Natale
- Allestimento del Presepe per la mostra dei presepi della città
- Messaggio di Natale in Cattedrale e scambio di Auguri
- Laboratorio pomeridiano di lingua inglese
- Laboratorio pomeridiano musicale (chitarra)
- Festa di Carnevale
- Uscita a teatro
- Scuola in biblioteca
- Festa di Santa Bakhita
- Tempo di Quaresima: Percorso settimanale di riflessione e/o preghiera e impegno di vita in preparazione alla Pasqua
- Progetto Crescita Responsabile
- CanossaRun
- Progetto Calamaio
- Festa di Santa Maddalena di Canossa
- Visite guidate e viaggi di istruzione
- Festa di fine anno
- Progetto Trinity con la presenza di Docenti Madre Lingua
- Progetto Teatro
- Progetto Sport in classe.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SC.ELEM.PARIF."MADDALENA DI CANOSSA" - PR1E00400G

Criteri di valutazione comuni:

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.

L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.

Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo.

Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

AVANZATO L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "[l]'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017).

È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con

disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La descrizione dei livelli di apprendimento è riferita a tutte le discipline di studio, compresa educazione civica.

Quest'ultima è inserita nella progettazione annuale come competenza trasversale a tutte le discipline.

Ogni team docente, all'interno della propria UDA, stabilisce la competenza di educazione civica da perseguire e individua gli obiettivi osservabili che sono più rappresentativi del percorso progettato.

Questi obiettivi verranno inseriti nel documento di valutazione.

In sede di scrutinio le osservazioni effettuate sulla base degli obiettivi evidenziati

forniti dal team docente al coordinatore di classe di educazione civica, saranno utili per descrivere il livello raggiunto dall'alunno.

Criteria di valutazione del comportamento:

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui.

Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è una questione che riguarda, non solo quelli in difficoltà, ma tutti gli alunni, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali di ogni singolo alunno.

La diversità è una risorsa: infatti nell'ambiente sociale troviamo diverse forme culturali, diverse lingue, diverse competenze sul piano umano. Da qui nasce l'esigenza da parte della nostra scuola di promuovere attività finalizzate a:

- sviluppare la formazione a tutto campo delle persone
- applicare un metodo personalizzato
- offrire stimoli formativi diversi in relazione a stili di apprendimento, ritmi di apprendimento, esigenze formative e livelli di sviluppo personali.

L'azione educativa e didattica della nostra scuola assume la

peculiarità di essere personalizzata nei percorsi e negli obiettivi per favorire un apprendimento significativo di tutti gli alunni.

L' apprendimento significativo , per essere tale, deve essere :

- attivo
- intenzionale
- costruttivo
- collaborativo
- riflessivo
- conversazionale

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Approfondimento

Una scuola che "include" ha la necessità di creare situazioni fondate su un insegnamento/ apprendimento che si sviluppino tenendo conto della pluralità degli alunni e nello stesso tempo guarda a tutti gli alunni e a tutte le loro potenzialità.

Questi elementi richiedono da parte della nostra scuola un preciso e attento intervento educativo e didattico sia nei confronti degli alunni disabili, con DSA o BES (i quali devono essere " accompagnati" nell' accettazione delle proprie caratteristiche), sia dei coetanei (che devono apprendere come rapportarsi correttamente con qualsiasi persona in qualunque condizione).

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La scuola primaria "Maddalena di Canossa", per assicurare la continuità del processo di apprendimento-insegnamento, ha attivato molteplici modalità di didattica a distanza tramite l'utilizzo di:

- **WESCHOOL:** piattaforma che permette alle insegnanti di creare test, esercitazioni e condividere diverse tipologie di materiali didattici (file PDF, videolezioni registrate...) rimanendo sempre in contatto diretto con gli studenti tramite l'utilizzo dell'apposita chat;
- **ZOOM:** software che permette di effettuare meeting a distanza, lezioni in videochiamata interattiva con gli studenti;
- **FACEBOOK:** social network che consente alla maestra Francesca di pubblicare quotidianamente, sulla pagina ufficiale della scuola, un filmato in cui viene proposto un gioco-attività motoria da fare in casa;
- **EMAIL:** per ogni classe è stata appositamente creata una casella di posta elettronica utile ai genitori per mandare i compiti ed avere un contatto diretto.

La modalità di didattica a distanza, oltre a garantire la continuità dell'insegnamento e dell'apprendimento, permette alle insegnanti di rimanere in contatto con gli alunni e le famiglie, ciò consente di continuare a consolidare le relazioni interpersonali e a condividere la quotidianità anche in un momento di lontananza come questo.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	FUNZIONE DOCENTE.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	DOCENTI DI CLASSE, ESPERTI E DOCENTE DI SOSTEGNO.	15
Animatore digitale	COLLABORATORE DEL DS.	1
Coordinatore dell'educazione civica	FUNZIONE DOCENTE	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	FUNZIONE DOCENTE DI CLASSE Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	15

Approfondimento

Regolamento generale

La vita interna della scuola è regolata, oltre che dalle norme vigenti per



tutte le scuole, anche dalle disposizioni contenute nel seguente regolamento:

1. L'orario delle lezioni è di 27 ore settimanali, distribuite in 5 giorni con un rientro settimanale.

2. Gli alunni vengono accolti nell'atrio della portineria e nell'aula multimediale dove si trattengono fino all'inizio delle lezioni; le insegnanti dovranno trovarsi a scuola 10 minuti prima dell'inizio dell'attività scolastica (ore 8.00).

La scuola offre il servizio di anticipo sull'orario scolastico dalle 7.30 e di posticipo quando necessario fino alle 17.30.

3. In seguito ad esplicita richiesta scritta del genitore, possono venire concessi permessi speciali all'alunno per entrare a lezione iniziata o per lasciare la scuola prima dell'ora fissata.

L'alunno uscirà con un genitore o con un adulto da lui indicato.

L'autorizzazione concessa per l'uscita anticipata esonera la scuola da ogni responsabilità dal momento in cui l'alunno lascia l'edificio.

4. Al termine delle lezioni (ore 13.00 o ore 16.00 il giorno del rientro) l'uscita degli alunni avviene sotto la sorveglianza degli insegnanti che li accompagnano sino alla porta in ingresso della scuola.

Con l'uscita dei ragazzi dall'edificio scolastico termina la responsabilità degli insegnanti e della scuola.

Si raccomanda, quindi, ai genitori di rispettare l'orario con la massima puntualità.

Qualora, per particolare esigenze, non potessero essere presenti al momento dell'uscita, sono tenuti a comunicarlo per iscritto agli insegnanti.

5. E' obbligatorio giustificare i ritardi e le assenze sull'apposito diario scolastico. Qualora si rilevassero ritardi abituali, gli insegnanti devono informare i genitori e si procede ad un formale richiamo da parte della direzione.

6. Per le comunicazioni scuola-famiglia è bene servirsi dell'apposito diario su cui si raccomanda di segnare il recapito telefonico presso cui



trovare un genitore durante l'orario scolastico.

Le comunicazioni della scuola e degli insegnanti vanno controfirmate da uno dei genitori per presa visione.

7. Nel rispetto degli spazi e degli impegni di ognuno, le comunicazioni con gli insegnanti si dovranno effettuare in orario scolastico o previo appuntamento .

8. Nessun genitore è autorizzato ad entrare in classe durante le ore di lezione.

9. Per tutto il periodo delle lezioni gli alunni indossano il grembiule, mentre è necessario, su richiesta specifica dell'insegnante, portarne uno per le attività laboratoriali.

10. Si raccomanda che i bambini non portino a scuola indumenti e oggetti di valore e tutto ciò che non serve all'attività scolastica poiché l'Istituto pur usando la massima vigilanza non risponde per oggetti dimenticati, smarriti o danneggiati.

11. Durante l'intervallo tra le lezioni, gli insegnanti sono tenuti alla sorveglianza degli alunni.

12. I danni arrecati ad ambienti, attrezzature, arredi e materiale didattico devono essere risarciti dai responsabili.

13. Se non espressamente autorizzate, durante l'orario delle lezioni non hanno accesso ai locali dell'Istituto persone estranee alle attività didattiche.

14. Gli insegnanti di ogni classe fissano i colloqui individuali presso la scuola per valutare, insieme ai genitori, il cammino educativo ed il profitto scolastico dell'alunno/a.

15. Per le assenze (sia per malattia che per altri motivi) gli insegnanti non preparano il lavoro svolto a scuola e non lo lasciano in portineria. Sarà cura di ogni genitore informarsi e mettersi al pari con il lavoro. Per assenza prolungate (solo in caso di malattia) l'insegnante fornirà le spiegazioni necessarie degli argomenti svolti in classe (no materiale).

16. In caso di pediculosi è necessario rivolgersi tempestivamente all'Ufficio Igiene Pubblica e seguire la prassi da loro indicata.



Gli allievi dovranno tornare a scuola con il certificato rilasciato dall'ufficio di competenza.

17. Quando un alunno/a subisce un infortunio durante la sua permanenza a scuola:

- Far pervenire alla segreteria della scuola con sollecitudine (entro il giorno stesso) il documento del Pronto Soccorso o del Medico;
- Se l'infortunio si prolunga, far pervenire i certificati continuativi e poi quelli di chiusura del sinistro;
- Ogni spesa sostenuta in seguito al sinistro deve essere documentata;
- Se il sinistro comporta la rottura di denti, esso si chiude dopo le prime prestazioni dentistiche poiché l'assicurazione prevede il rimborso delle spese sostenute con un preciso riferimento temporaneo.

Le sostituzioni future non sono diretta e immediata conseguenza dell'infortunio, potendo essere determinate da altri fattori che si verificano successivamente in seguito allo sviluppo fisico o all'usura dell'apparecchio masticatorio dei ragazzi;

- Se la guarigione fisica non può essere dichiarata entro un anno, è necessario comunicarlo con lettera alla segreteria della scuola perché il sinistro sia mantenuto dalla Compagnia di Assicurazione.

18. Gli spostamenti da un'aula all'altra devono avvenire in modo ordinato e silenzioso, per non disturbare l'attività delle altre classi. Negli spostamenti gli alunni devono essere sempre accompagnati da un Docente.

19. Agli insegnanti non è permesso somministrare farmaci. Una deroga sarà possibile solo per farmaci salvavita, su richiesta della famiglia, compilando l'apposito modulo rilasciato dalla Coordinatrice supportato da certificato medico.



20. La classe va tenuta in ordine e pulita. Ogni alunno si impegna per rispettare le persone e gli ambienti della scuola con un comportamento ed un linguaggio corretto.

REGOLAMENTO DELLE LEZIONI DI EDUCAZIONE FISICA – PALESTRA

1. La frequenza alle lezioni di educazione fisica è obbligatoria.
2. Gli alunni che per motivi di salute non possono partecipare alle lezioni dovranno comunicarlo sul diario.
3. Gli alunni devono presentarsi a scuola già in tenuta ginnica e portare una borsa contenente: scarpe ginniche in un sacchetto separato.
4. L'accesso alla palestra è vietato senza le suddette scarpe, per cui anche gli alunni esonerati devono calzarle durante le ore di educazione fisica. Le soles delle scarpe da ginnastica dovranno sempre essere accuratamente pulite prima di entrare in palestra. Facoltativo: calze e maglietta di ricambio.
5. Gli alunni che si presenteranno alle lezioni senza l'adeguato abbigliamento non potranno partecipare alle attività.
6. In palestra gli alunni devono comportarsi in modo educato e rispettoso.

REGOLAMENTO SERVIZIO MENSA

1. L'alunno che aderisce alla mensa è tenuto a comunicare all'insegnante della prima ora la propria presenza in mensa.
2. Al termine delle lezioni, gli alunni si riuniranno nel posto assegnato, dove sarà già presente il personale di assistenza. Ogni alunno è tenuto a mantenere un comportamento educato e conforme alle disposizioni del regolamento interno dell'Istituto e



delle norme che seguono.

3. La mensa è attiva dal lunedì al venerdì, dal mese di settembre all'inizio di giugno.

Durante il pasto gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e rispettoso dei compagni, dell'ambiente e del personale di assistenza.

Eventuali mancanze di rispetto verranno puntualmente segnalate alla famiglia e i responsabili verranno sospesi dal servizio.

4. Nei locali della mensa si possono consumare soltanto i cibi e le bevande forniti dal servizio di refezione.

5. Ognuno dovrà rimanere al proprio posto anche dopo aver terminato di pranzare.

Gli alunni potranno alzarsi dal tavolo, soltanto dietro autorizzazione del personale di assistenza.

6. Nessun alunno potrà uscire dalla sala mensa portando con sé generi alimentari.

7. Quando tutti gli alunni avranno finito di pranzare, il personale di assistenza accompagnerà i ragazzi nel cortile o nei luoghi stabiliti dal personale di assistenza.

8. Gli alunni dovranno comportarsi in qualsiasi momento in modo educato e non arrecare il minimo danno alle strutture.

9. In caso di comportamento scorretto e di non osservanza delle norme sopraesposte, saranno presi provvedimenti disciplinari che possono arrivare alla sospensione dell'erogazione del servizio mensa per i responsabili.

10. Sarà cura della Scuola presentare, all'inizio di ogni anno, il regolamento agli alunni utenti.

REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Visite guidate e viaggi di istruzione



1. Devono essere funzionali agli obiettivi didattici e formativi indicati nella programmazione di classe e d'istituto, essere volti alla promozione personale e culturale degli allievi ed alla loro piena integrazione scolastica e sociale.
2. Devono essere economicamente sostenibili dalle famiglie.
3. Tutti gli alunni della classe dovrebbero essere presenti, perché le visite guidate e i viaggi di istruzione sono parte integrante dell'attività didattica della classe.
4. Devono essere decisi dal Collegio docenti (risultare a verbale) e di norma essere approvati dal Consiglio di Interclasse.
5. I docenti devono raccogliere le adesioni degli alunni firmate dai genitori.

Tali adesioni sono vincolanti per la partecipazione e, in caso di mancata partecipazione, le quote non saranno restituite se non nella parte riguardante spese non effettuate.

6. I docenti dovranno comunicare ai genitori il programma del viaggio, il mezzo di trasporto, gli orari di arrivo e di partenza, il nome degli accompagnatori, la data di effettuazione del viaggio, secondo i tempi e le modalità stabiliti dal Collegio Docenti.

7. Tutti i partecipanti devono essere in possesso del cartellino di riconoscimento.

Le classi devono essere accompagnate da due docenti o almeno un docente ogni 15 alunni.

8. La scuola declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti di oggetti durante le uscite.

Uscite didattiche all'interno del comune di Fidenza

1. Sono fatte a piedi o col pulmino comunale o privato;
2. Sono fatte all'interno del normale orario scolastico;
3. Devono essere attinenti alla programmazione della classe;



4. Devono essere approvate dal Collegio Docenti;
5. L'autorizzazione dei genitori non viene chiesta di volta in volta ma con un modulo apposito per l'intero anno scolastico.
6. Ciascuna classe deve essere accompagnata da un insegnante.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA ED ECONOMATO.	ORARIO SEGRETERIA AMMINISTRATIVA: DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE 7.30 ALLE 13.00 E IL MERCOLEDI' POMERIGGIO DALLE 14.00 ALLE 16.30 ORARIO ECONOMATO: DAL MARTEDI' AL VENERDI' DALLE 14.00 ALLE 17.30 E MERCOLEDI' MATTINO DALLE 08.00 ALLE 13.00. RICEZIONE AL PUBBLICO SU APPUNTAMENTO.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [A BREVE.](#)

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

Le linee essenziali dell'Offerta Formativa vengono definite di anno in anno in base ai bisogni formativi rilevati dai Docenti e rielaborate dal Collegio Docenti.



Momento centrale della proposta formativa è il lavoro intorno alla relazione educativa, aspetto unificante e qualificante nell'individuazione e nello sviluppo delle linee di ricerca di tipo educativo e didattico, quest'anno arricchito con una particolare attenzione alla "responsabilità" del proprio apprendimento.

In uno sguardo, la forza della vita" che ci guiderà e che diventa di volta in volta tema, progetto, attività didattiche, azioni di solidarietà e di sensibilizzazione del territorio.

Anche quest'anno le attività educative e didattiche continueranno ad essere organizzate secondo il modello delle 27 ore settimanali, articolate in Percorsi di apprendimento pluridisciplinari e disciplinari, progetti e laboratori.

a) Prima di tutto, la Relazione Educativa

La formazione dell'allievo non è intesa come un processo giocato esclusivamente sugli aspetti cognitivi, ma anche e soprattutto sui processi motivazionali ed affettivi.

Da qui la necessità di lavorare non solo con i contenuti disciplinari e con le didattiche, ma anche con i PROCESSI, le RELAZIONI, i SIGNIFICATI e con le MOTIVAZIONI per la realizzazione di un percorso formativo che preveda il perseguimento dell'



- Imparare a vivere insieme
- Imparare a conoscere
- Imparare a fare
- Imparare ad essere
- Imparare ad agire

Secondo le linee d'azione tracciate dalla commissione delle Comunità Europee " le strategie di insegnamento – apprendimento verso una società conoscitiva. Libro bianco di istruzione e formazione", si apprende realmente solo quando si decide di inserire nuovi elementi nella propria esperienza e ciò produce un cambiamento.

Si può allora dire che apprendere è trasformare il "capito" nel "compreso", nel senso di trasferire le conoscenze all'esperienza globale del singolo.

Pertanto l'obiettivo da perseguire è quello di costruire un processo didattico centrato sulla relazione, e non solo sui contenuti o sui processi, in modo particolare sul RISPETTO quale valore costitutivo irrinunciabile del comportamento umano, che privilegi il "perché si fa", e non solo il "cosa si fa" o il "come si fa", attraverso il ricorso alla FLESSIBILITA' didattica e organizzativa.

La FLESSIBILITA' va cercata e fondata sulla consapevolezza che l'intelligenza si manifesta in modi diversi e che le diversità sono energie preziose che danno forma ai progetti.

Inoltre, quella a cui miriamo, è una scuola aperta ai nuovi significati dati all'azione educativa rielaborata e rivista alla luce dei bisogni del soggetto che vive in uno specifico territorio.

Si intende così superare l'azione a volte "frammentata" della scuola,



considerando il bambino non solo nella dimensione cognitiva, ma in costante osmosi di significati e di esperienze di cui è portatore. Per questi motivi, per la realizzazione dei percorsi formativi, la scuola:

- valorizza le risorse presenti nel territorio,
- collabora con l'amministrazione comunale e in particolare con l'assessorato ai servizi educativi, con la biblioteca comunale e con altri enti o realtà
- prevede l'intervento di esperti esterni.

b) L'Autovalutazione

La vera sfida della scuola più che sul piano quantitativo, si gioca su quello qualitativo, che presuppone capacità di AUTOANALISI e AUTOVALUTAZIONE, che possono portare a reali cambiamenti e miglioramenti.

Si ha la consapevolezza che la valutazione realmente significativa non si ha solo quando dall'esterno viene espresso un giudizio sulle prestazioni professionali, ma anche quando l'operatore esprime con consapevolezza tale giudizio sulle proprie azioni.

c) I criteri di valutazione, di autoanalisi e di autovalutazione di Istituto, riguardano:

- L'interazione comunicativa
- Le prestazioni professionali individuali o di team
- L'organizzazione scolastica
- Il servizio all'utenza



I percorsi formativi programmati, relativi all'AUTOVALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEL PTOF, sono:

- Corsi di aggiornamento e autoaggiornamento in base alle proposte della Direzione, di ENAC - FONDER, della FIDAE , del territorio e di altri enti,
- Coinvolgimento dell'utenza in indagini tramite questionari.